



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
REGIONE DEL LAZIO - GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/12/2007

=====

ADDI' 21/12/2007 NELLA SELLA DELLA PUGIONE LAZIO, VIA
 CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
 COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice			
ASTORRE	Bruno	Presidente	MANCINI	Claudio	"
BATTAGLIA	Augusto	Assessore	MICHELANGELO	Mario	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DAGIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - DE ANGELIS - DI STEFANO - MANCINI - VALENTINI
 - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 1029

Oggetto:

Approvazione dell' "Atto di indirizzo e di direttiva in ordine
 al sistema di governance per l'attuazione del Programma
 Operativo del FSE, Obiettivo competitività regionale e
 occupazione 2007-2013".



1029 21 DIC. 2007 *ly*

OGGETTO: Approvazione dell' "Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione di concerto con l'Assessore al Lavoro Pari Opportunità e Politiche giovanili e con l'Assessore alle Politiche Sociali;

VISTO il Regolamento (CE) n 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

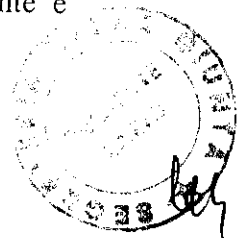
VISTO il Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 (P.O.R.), di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 28/03/2007, approvato con Decisione CE n. C(2007) 5769 del 21.11.2007;

ATTESO che il P.O.R. è lo strumento con cui la Regione Lazio persegue gli obiettivi della strategia di Lisbona;

CONSIDERATO che:

- a) il perseguimento della strategia delineata nel P.O.R. presuppone la definizione di un sistema di *governance* articolato in un livello centrale e un livello decentrato secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- b) il P.O.R., al punto 5.2.6, attribuisce alle Province la funzione di Organismi Intermedi con l'individuazione delle funzioni loro spettanti;
- c) a partire dal 2008, la Giunta regionale definisce il "Piano Esecutivo Triennale FSE" (PET FSE), strumento necessario per formulare gli indirizzi strategici della programmazione triennale del FSE, definendone i contenuti nonché il processo di approvazione;
- d) il P.O.R. prevede il trasferimento di risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali in relazione ai compiti alle stesse affidati, nonché l'adozione di meccanismi premiali e sanzionatori;
- e) al fine di favorire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse assegnate, occorre istituire appositi Organismi di Coordinamento;

ATTESA L'ESIGENZA, di approvare, in relazione alle sopraindicate fasi attuative del P.O.R., l'atto di indirizzo, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



1029 21 DIC. 2007 *lu*

ESPERITA, con parere positivo, la procedura di concertazione, il 13 dicembre 2007;

all'unanimità:

DELIBERA

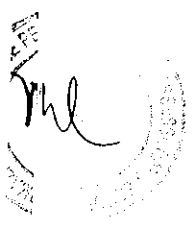
1. di approvare l' *Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013*, Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito www.sirio.regione.lazio.it.


ALLEGATO A

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

27 DIC. 2007





ALLEG. alla DELIB. N. 1029/07
21 DIC 2007

ALLEGATO A



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E FORMAZIONE

**ATTO DI INDIRIZZO E DI DIRETTIVA IN ORDINE AL SISTEMA DI GOVERNANCE
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL FSE, OBIETTIVO
COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE 2007-2013**

In relazione alle attività di programmazione operativa, attuazione e gestione del POR, il presente Atto, valido per l'intera durata della programmazione 2007-2013 (salvo revisioni in itinere in funzione dei risultati che emergeranno dal monitoraggio e dalla valutazione di cui ai punti 5.3.2 e 5.3.3 del POR), fornisce disposizione in merito a:

- indirizzi di governance del POR;
- programmazione operativa del POR.

Esso, inoltre, definisce:

- la ripartizione delle risorse finanziarie del POR tra regione e Province e tra le Province stesse;
- le modalità attuative della riserva di premialità prevista dal POR, relativa al trasferimento di risorse finanziarie agli Organismi Intermedi, in funzione dei risultati raggiunti in termini di efficacia ed efficienza nella gestione del FSE.

INDIRIZZI DI GOVERNANCE DEL POR

Articolo 1
I livelli di governance

Gli interventi che l'Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione della Regione Lazio, in quanto responsabile del Programma, è chiamato ad attuare per il perseguimento della strategia delineata nel POR attraverso il cofinanziamento del FSE, sono individuati e realizzati, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, secondo un sistema di *governance* articolato su un livello centrale e decentrato.

Il *livello centrale* comprende, oltre alla *Direzione Regionale Formazione Professionale FSE e altri interventi* dell'Assessorato Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione della Regione Lazio che, in qualità di AdG, ha la responsabilità della gestione e attuazione del POR, le strutture interne dell'Amministrazione regionale che concorrono, per quanto di loro competenza settoriale, all'implementazione degli interventi della programmazione del FSE in un rapporto convenzionale con l'AdG. Nominativamente, rientrano in questo ambito:

IL DIRETTORE
Direzione Regionale Formaz. Professionale
FSE ed altri interventi cofinanziati
(Avv. Elisabetta Longo)

*Il presente documento
è conforme al n° 38 pag. 10*



- la Direzione Istruzione, Programmazione scolastica e dell'Offerta scolastica e formativa e Diritto allo studio,
- la Direzione Lavoro, Pari Opportunità e Politiche giovanili,
- la Direzione Politiche Sociali.

Gli Enti strumentali della Regione, aventi caratteristiche di soggetti in "house" come da normativa nazionale e comunitaria in materia, possono agire sia in qualità di beneficiari del Programma sia come eventuali gestori di Sovvenzioni globali, secondo quelle che sono le definizioni di entrambi questi termini proposte dal Regolamento (CE) 1083/2006 rispettivamente all'articolo 2 e agli articoli 42-43. L'identificazione di tali Enti sarà realizzata attraverso successivo atto da parte dell'Autorità di Gestione del POR.

A *livello decentrato* si situano le Province del Lazio (nominativamente la Provincia di Frosinone, la Provincia di Latina, la Provincia di Rieti, la Provincia di Roma e la Provincia di Viterbo).

Articolo 2 *Campo di applicazione*

Al *livello centrale*, la Regione opera prioritariamente su ambiti di intervento caratterizzati da almeno una o più delle seguenti componenti:

- forte valenza sistemica;
- rafforzamento delle eccellenze e dell'alta formazione, anche in percorsi di apprendistato;
- innovatività, o sperimentazione o ancora diffusione di iniziative con caratteristiche di buone pratiche;
- valorizzazione e radicamento della cultura imprenditoriale e supporto alla *trasmissione generazionale* d'impresa;
- sostegno alla nascita di imprese in settori a forte valenza innovativa e di conoscenza;
- ricaduta sul territorio regionale nel suo complesso;
- sostegno allo sviluppo dell'offerta di istruzione e dei percorsi di istruzione e formazione, nonché della qualità dell'apprendimento al fine di prevenire e contenere la dispersione e l'abbandono scolastico e formativo, l'innalzamento delle competenze e della qualificazione professionale;
- transnazionalità/interregionalità;
- ampliamento delle opportunità di orientamento e formative a sostegno dell'inserimento lavorativo e della crescita delle competenze lungo l'arco della vita;
- esigenza di potenziare e/o integrare gli interventi realizzati a livello decentrato.

Per lo svolgimento di questi compiti, le strutture del livello centrale devono fare riferimento agli obiettivi, contenuti, attività e prescrizioni del POR e alle risorse previste dal suo Piano finanziario per gli Assi I, II, III, IV e V. Esse inoltre possono ricorrere ai servizi di assistenza tecnica attivati dall'AdG a valere delle risorse di cui all'Asse VI del POR.

Al *livello decentrato*, le Province contribuiscono all'attuazione degli obiettivi, contenuti e prescrizioni previsti dal POR con un'attenzione prioritaria verso le seguenti aree:

- sviluppo e consolidamento *dei servizi base ed avanzati erogati dai centri per l'impiego*;
- inserimento e il reinserimento lavorativo dei *giovani*, delle *donne*, degli *immigrati e dei lavoratori over 50* con scarsa qualificazione e rischio di obsolescenza;
- sostegno ai percorsi di *formazione in alternanza*, includendo in questo ambito anche l'apprendistato;

- ampliamento e miglioramento del sistema dei servizi per *l'orientamento formativo e lavorativo* offerti dai diversi soggetti abilitati;
- *nascita di nuove imprese* con particolare attenzione alle categorie in condizioni di relativo svantaggio o in aree e settori a particolare valenza territoriale;
- concorrere alla *formazione continua*, garantendo un'offerta formativa integrata e condivisa, anche sulla base dell'accordo stipulato a livello regionale, che scongiuri sovrapposizioni e duplicazione con quanto proposto in questo campo da strumenti di intervento diversi dal FSE;
- contribuire ad assicurare una offerta di formazione articolata *lungo il corso di vita della popolazione*;
- rafforzare la coesione sociale attraverso *la formazione e l'inclusione lavorativa e sociale dei soggetti svantaggiati*;
- migliorare l'accesso al lavoro dei *giovani diplomati e laureati* in cerca di prima occupazione rafforzandone saperi e competenze;
- consolidare le *pari opportunità* contrastando ogni forma di discriminazione e rafforzando i *servizi di conciliazione* tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- contribuire allo sviluppo di *reti tra sistema dell'istruzione, della formazione, della ricerca e della produzione*;
- il sostegno alla definizione ed attuazione dei *piani territoriali dell'offerta formativa*;
- la definizione ed attuazione delle misure territoriali di *politica attiva del lavoro, di sostegno all'occupazione e di tutela, qualità e sicurezza del lavoro nelle more delle competenze istituzionali così come verranno individuate dal testo unico in materia di sicurezza del lavoro*.

Eventuali altre aree di intervento programmatico potranno essere destinate dall'AdG alle Province sulla base di orientamenti concordati e condivisi, fondati sulla identificazione di bisogni che possono trovare risposte più efficaci a livello locale.

Per lo svolgimento di queste attribuzioni, la Regione trasferirà alle Amministrazioni provinciali – nei tempi e nei modi di seguito specificati - parte delle risorse previste dal piano finanziario a valere sugli Assi I, II, III, IV e VI.

Articolo 3

Organismi di Coordinamento

Per favorire un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, in ottemperanza anche a quanto previsto dal POR, sono istituiti i seguenti organismi operativi:

- *Tavolo di coordinamento Interassessorile*, composto dai rappresentanti degli *Assessorati Istruzione, Diritto allo studio e Formazione*, che la presiede, *Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili; Politiche Sociali* oltre che dall'*AdG del POR*. Il principale compito di tale organismo è la condivisione della strategia attuativa del POR alla luce delle politiche regionali in materia di formazione, scuola, lavoro, pari opportunità e inclusione sociale;
- *Tavolo permanente di Coordinamento programmazione ed attuazione del POR*. Questo organismo, deputato a garantire il raccordo operativo e l'integrazione nelle fasi di programmazione, pianificazione ed attuazione delle operazioni degli Assi I, II, III e IV, è presieduto dall'AdG e vede la partecipazione dei responsabili o loro delegati delle Direzioni regionali coinvolte nel POR, le Province ed i rappresentanti dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit. Questo Comitato assolve funzioni consultive e propositive, esprimendo pareri non vincolanti, su tutto ciò che riguarda l'attuazione dei suddetti Assi del POR. Esso inoltre definisce un calendario concordato tra Regione e Province su base semestrale degli avvisi pubblici a valere sul POR FSE e ciò nella finalità di evitare l'affollamento in limitati periodi dell'anno con il conseguente rischio di incidere

negativamente sulla qualità progettuale da parte dei potenziali soggetti attuatori. La convocazione di questo Comitato è affidata all'AdG sulla base delle necessità da essa ravvisate e/o su richiesta di ognuno dei partecipanti a questo organismo. Ad ogni modo esso dovrà essere convocato obbligatoriamente almeno due volte in un anno per contribuire anche alla preparazione degli atti per il Comitato di Sorveglianza del POR.

I risultati di questi Tavoli saranno riportati alle parti sociali nell'ambito della Commissione di Concertazione.

I compiti di segreteria tecnica e di supporto operativo di entrambi questi organismi sono assicurati dall'AdG del FSE, che a questo proposito si potrà avvalere dei servizi della struttura di assistenza tecnica attivata a valere delle risorse dell'Asse VI del POR.

Articolo 4

Articolazione funzionale delle strutture referenti il livello centrale

Le funzioni *orizzontali e/o di sistema* di coordinamento, indirizzo generale, organizzazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione, sono svolte dall'AdG del POR.

Le *funzioni settoriali e procedurali di attuazione* sono curate, sotto il coordinamento della suddetta Autorità, dalle competenti strutture regionali attraverso Responsabili di Obiettivo specifico o Obiettivo operativo (se ne è il caso) designati dalle diverse Direzioni generali interessate. Questa figura è incaricata della gestione finanziaria degli obiettivi specifici o operativi del POR e svolge funzioni proprie del responsabile di procedimento. Egli fornisce dati e informazioni in ordine alle procedure e ai tempi di attuazione delle attività operando in stretta collaborazione con l'AdG.

Il responsabile dell'obiettivo specifico (o operativo) dovrà:

- gestire la pista di controllo di competenza;
- garantire il rispetto della normativa comunitaria, in particolare in materia di tutela dell'ambiente, pari opportunità, rispetto delle regole della concorrenza (aiuti di stato e gare di appalto);
- promuovere e sovrintendere gli accertamenti di natura tecnica atti a verificare la fattibilità economico-finanziaria e tecnica degli interventi da ammettere a finanziamento;
- provvedere all'istruzione ed alla redazione degli atti di impegno e di richiesta di liquidazione dei pagamenti ed alla loro trasmissione alle Autorità competenti;
- contribuire all'alimentazione del sistema di monitoraggio del POR.

I responsabili potranno contare, a sostegno del loro lavoro, su di una Unità di Supporto composta da funzionari dell'AdG e dagli esperti dell'Assistenza Tecnica.

Articolo 5

Livello decentrato: funzioni e compiti delle Province in qualità di Organismi Intermedi del POR

Gli Organismi Intermedi individuati al punto 5.2.6 del POR nelle Amministrazioni provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo devono disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria separati e informatizzati e sono responsabili, in stretto raccordo con l'AdG, della:

- programmazione periodica del Fondo, come da successivo articolo 6;
- attivazione delle necessarie procedure di attuazione delle operazioni previste (bandi, avvisi pubblici, affidamenti) nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;
- ricezione delle domande di accesso ai finanziamenti e della valutazione dei progetti;
- redazione ed approvazione delle graduatorie di ammissione e finanziamento e della comunicazione ai soggetti attuatori in merito all'esito del processo valutativo e della conseguente sottoscrizione delle convenzioni/contratti con i soggetti;
- realizzazione delle attività di informazione e pubblicità;



- attività di monitoraggio sulle attività gestite direttamente, secondo quanto stabilito a livello nazionale e regionale relativamente alla gestione del FSE;
- attività di controllo ordinario sulle attività finanziate, inclusi la gestione delle variazioni in corso d'opera, la ricezione ed il controllo dei rendiconti delle attività finanziate e le eventuali revoche delle autorizzazioni concesse;
- attività di *reporting* annuale finalizzate alla redazione del rapporto annuale di esecuzione del POR ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Per quanto attiene le procedure di accesso, selezione, gestione e controllo delle attività cofinanziate a valere sul FSE è richiesto agli Organismi l'impegno ad operare secondo quanto stabilito dall'AdG del POR così come riportato nelle Linee Guida regionali sui sistemi di gestione e controllo adottate ai sensi dell'art. 71 c.1 del Regolamento (CE) 1081/06 e comunque in linea con quanto prescritto dai Regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06.

Nell'ambito di tale quadro regolamentare ciascun Organismo Intermedio stabilisce, al proprio interno, modalità organizzative e procedurali per la programmazione, gestione e controllo delle operazioni, in forte raccordo tra gli Assessorati interessati a campi di applicazione propri del FSE così come indicati all'articolo 3 del Regolamento (CE) 1081/06.

Il sistema di governance che ciascun Organismo intende implementare, esplicitato anche nei termini delle risorse umane impegnate, dovrà essere comunicato alla Regione secondo le modalità di cui al successivo articolo 7.

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DEL POR

Articolo 6

Piano esecutivo triennale del FSE

Ogni triennio, a partire dal 2008, viene adottato dalla Giunta regionale un programma denominato *Piano Esecutivo Triennale del FSE (PET-FSE)*, in cui, a partire dalle strategie generali definite nel POR, si riportano, a livello di ciascun Asse e Obiettivo specifico, le macro tipologie di azioni attraverso cui tali finalità strategiche saranno operativamente conseguite. Il Piano dovrà essere accompagnato da una previsione analitica di spesa distinta per annualità e per categorie di intervento, ciò anche al fine di consentire all'AdG – in qualità di responsabile ultimo della sana e corretta gestione degli interventi – di rispettare tutte le esigenze e scadenze previste dal Regolamento (CE) 1083/2006 e dal POR in relazione al monitoraggio, alla certificazione delle spese, al controllo e gestione finanziaria del Programma.

Nell'ambito del periodo di programmazione, si prevede l'adozione da parte della Giunta di due PET-FSE:

- il primo riferito al periodo 2008-2010,
- il secondo riferito al periodo al 2011-2013.

Nel triennio di valenza di ciascun Piano, qualora si dovesse manifestare il rischio concreto che le azioni attuate in esecuzione divergano dalle strategie del POR o che esse risultino inadeguate ad affrontare criticità emerse in fase di esecuzione oppure ancora che l'utilizzo delle risorse risulti insufficiente, esponendo così la Regione ad un rischio concreto di perdita di risorse comunitarie, senza l'intervento della Giunta regionale, l'AdG, sentito il *Tavolo permanente di Coordinamento programmazione ed attuazione del POR e le parti sociali* può apportare, con cadenza annuale, modifiche ed integrazioni al PET FSE, rivedendone, se ne è il caso, anche le ripartizioni finanziarie all'interno degli Assi.



Articolo 7
Contenuto del Piano esecutivo triennale del FSE

Il PET- FSE è redatto sulla base dei *Contributi* forniti da:

- le Direzioni regionali coinvolte nella gestione del POR;
- le Amministrazioni provinciali;
- gli Enti strumentali della Regione Lazio, se individuati quali responsabili dell'avvio e attuazione di alcuni Obiettivi del POR;
- eventuali Organismi intermedi individuati dall'AdG del POR.

Nella messa a punto dei contenuti dei *Contributi* si dovranno seguire i seguenti criteri:

- identificazione e valorizzazione di quelle linee di intervento espressione degli orientamenti strategici indicati dal POR e derivanti dagli specifici indirizzi espressi nella legislazione regionale vigente per ciò che concerne le aree tematiche oggetto di intervento del FSE;
- individuazione di quegli interventi operativi in grado di dare risposte adeguate a situazioni di criticità e/o a fare leva su quei fattori di forza presenti sul territorio laziale, valorizzandone le opportunità e gli eventuali effetti di moltiplicatore;
- proposizione delle seguenti famiglie di progetti:
 - quelli che originano da esperienze di successo consolidate sul territorio e per cui ha quindi valore assicurare continuità (si tratta di attività che hanno tra l'altro il pregio di essere immediatamente cantierabili e come tali di velocizzare la spesa);
 - quelli a carattere più innovativo e sperimentale, finalizzati a confrontarsi con dimensioni di bisogno finora poco esplorati e/o settori e orientamenti strategici nuovi che vengono proposti dal POR;
 - quelli che esprimono una valenza di rete anche di livelli interregionali e transnazionali.
- priorità verso quelle iniziative per cui è possibile trovare sinergia con quanto la Regione intende realizzare, con il contributo del FESR, nell'Obiettivo Competitività ed Occupazione e nell'Obiettivo Cooperazione Territoriale, nonché nel Piano di Sviluppo Rurale cofinanziato dal FEARS. Un'attenzione all'integrazione motivata anche dall'impegno, particolarmente raccomandato dalla Regione, a cercare di migliorare l'impatto della azione dei Fondi grazie ad una mobilitazione congiunta di risorse sugli orientamenti strategici espressi dalla programmazione 2007-2013.

Ciascun *Contributo* dovrà esser articolato nelle seguenti sezioni:

- 1) Descrizione della Strategia: questa sezione, in forma sintetica, delinea, con riferimento alla strategia ed articolazione per obiettivi specifici ed operativi del POR, gli orientamenti di intervento prioritario che si intendono implementare alla luce delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative in campo formativo, occupazionale, dell'innovazione, dell'inclusione sociale dei territori di riferimento (nel caso delle Province), e dello specifico settore di competenza (nel caso delle Direzioni regionali e degli Enti strumentali).
- 2) Esposizione delle macro tipologie di azione: in questa sezione, con riferimento agli Assi, Obiettivi specifici ed operativi, vanno riportate le macro tipologie di azione indicando per ciascuna di esse:
 - a) *motivazioni*, in termini di caratteristiche e bisogni del territorio per quanto attiene almeno uno di questi elementi: le risorse umane, la coesione sociale, le pari opportunità, il mercato del lavoro, lo sviluppo locale, l'innovazione, la competitività ed eccellenza del sistema delle imprese. In questo ambito, si dovrà tenere in opportuna considerazione gli orientamenti strategici ed attuativi del POR;
 - b) *contenuti* dell'operazione, in termini di finalità ed articolazione delle attività che si intendono realizzare. Nella definizione dei contenuti è necessario tenere in opportuno riguardo quanto previsto dal POR e dal Regolamento (CE) 1081/06, in particolare per la coerenza delle attività proposte con il campo di applicazione degli interventi del Fondo e



l'ammissibilità delle spese. Inoltre, si raccomanda di fare riferimento, nel caso di eventuale adozione di regimi d'aiuto, anche alle regole comunitarie vigenti in materia di Aiuti di Stato;

- c) *Destinatari*, in coerenza con quanto riportato nel POR;
 - d) *Modalità attuative*, tenendo in opportuna considerazione quanto riportato in proposito al paragrafo 5.5 del POR e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in tal senso;
 - e) *Tempistica*, con indicazione dei tempi di avvio e conclusione dell'azione; nel caso l'azione prevista venga riproposta in più annualità, indicare l'avvio e la conclusione prevista in ogni annualità;
 - f) *Complementarietà* ove pertinente ed identificabile con i programmi FERS e FEARS della Regione Lazio, con i programmi nazionali del FSE (ex quello del MLPS), e norme e fondi nazionali (ex FAS, Fondi interprofessionali, ecc.) e norme e disponibilità regionali.
 - g) *L'impegno finanziario* stimato.
- 3) Presentazione delle dotazioni dedicate all'attuazione del FSE. Questa sezione illustra il sistema organizzativo che si vuole adottare e le risorse umane che si intendono impiegare per l'attuazione, gestione, monitoraggio e, ove richiesto, controllo, delle azioni cofinanziate dal FSE di cui si propone l'implementazione.
- 4) Previsione analitica di spesa. Con riferimento al triennio, e secondo una articolazione su base annuale e per Assi del POR, questa previsione deve essere formulata tenendo conto della disponibilità di risorse finanziarie che, secondo le modalità riportate ai successivi articoli 10, 11 e 12, la Regione ha stabilito di assegnare alle Province, alle Direzioni regionali ed agli Enti strumentali di cui al precedente articolo 1, ed altri eventuali Organismi Intermedi che potranno essere identificati attraverso l'attribuzione di Sovvenzioni globali in fase di attuazione del POR.

Per la definizione dei contenuti dei *Contributi* da parte sia delle Direzioni regionali sia delle Province, si procederà secondo modalità che vedano un fattivo coinvolgimento delle parti economiche e sociali locali e/o di settore. Nel caso delle Province, in coerenza con la programmazione triennale regionale, per una maggiore effettività degli interventi proposti, saranno corresponsabili del processo di definizione dei contenuti dei *Contributi*, tutti quegli Assessorati provinciali competenti nelle materie di interesse della programmazione FSE.

Articolo 8

Processo di approvazione del Piano esecutivo triennale del FSE

I Contributi redatti secondo le indicazioni di cui al precedente articolo 7 devono essere trasmessi all'AdG:

- per il PET-FSE 2008-2010, entro il 15 gennaio 2008,
- per il PET-FSE 2011-2013 entro il 30 ottobre 2010.

Questi contributi, entro 45 giorni dal loro ricevimento, saranno oggetto di verifica di coerenza con il POR, oltre che con i regolamenti e le normative comunitarie, nazionali e regionali, da parte dell'AdG, secondo un processo dialettico con i soggetti proponenti ed il coinvolgimento del partenariato economico e sociale e del rappresentante regionale delle pari opportunità.

A conclusione di questo processo di validazione, la *Direzione Regionale Formazione Professionale FSE ed altri interventi*, in qualità dell'AdG, procede alla redazione definitiva del PET FSE e lo sottopone all'approvazione della Giunta Regionale. L'attuazione del PET FSE, afferente gli interventi di pertinenza della Regione, avverrà attraverso determinazione della suddetta Direzione Regionale.

CRITERI PER ASSEGNAZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL POR

Articolo 9

Assegnazione delle risorse

Il trasferimento di risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali è strettamente connesso con i compiti che esse sono chiamate a realizzare in coerenza con la strategia del POR nel campo della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale.

È fatto obbligo alle amministrazioni provinciali nella gestione degli interventi assegnati di operare secondo modalità che assicurino il confronto e la condivisione con il partenariato socio-economico locale.

Il trasferimento delle risorse finanziarie alle Province e agli altri eventuali Organismi Intermedi avverrà, con Determinazione dell'AdG, su base annuale.

Il ricorso ad una procedura di conferimento annuale delle risorse finanziarie alle Province e agli altri eventuali Organismi Intermedi – garantendo comunque a questi Soggetti un quadro complessivo di programmazione, dato dai contenuti dei due PET FSE e dalla previsione triennale di spesa in essi contenute – è motivata dalla necessità della Regione di tenere conto dei profili di cassa attesi nel rispetto del sistema dei flussi finanziari previsti dal POR.

Articolo 10

Ripartizione delle risorse tra Regione e Province

In attuazione di quanto indicato nella Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 28/03/2007 di approvazione del POR, l'ammontare complessivo di risorse che la Regione Lazio assegna alle Province, è pari al 44% del costo totale del Programma, ed include le risorse destinate a titolo di riserva di premialità (successivi articoli 13 e 14) il cui ammontare è fissato nel 2% del totale delle risorse disponibili.

Tale quota di trasferimento di risorse rappresenta il valore medio tra la quota del 30% prevista per la prima annualità e la quota del 60% programmata per l'ultima annualità del settennio e pertanto risulta coerente con gli accordi assunti tra Regione, Province e Parti sociali in fase di concertazione del POR.

La definizione di un valore medio per il settennio, sulla base del quale trasferire annualmente le risorse alle Province, rappresenta una scelta di semplificazione gestionale della programmazione finanziaria del POR, in particolare in relazione all'applicazione della regola del "disimpegno automatico". Ciò, inoltre, consente di offrire alle amministrazioni provinciali un quadro certo e stabile delle risorse trasferite annualmente, così da permettere alle medesime una programmazione efficace sin dalla fase iniziale dell'attuazione del Programma. Infine, tale modalità consente all'amministrazione regionale una più agevole applicazione del sistema premiale e sanzionatorio previsto nel POR (cfr. art. 13).

Sulla base dell'attribuzione delle risorse finanziarie alle Province, si definisce il Piano Finanziario Attuativo (PFA) del POR che articola le assegnazioni tra quelle di pertinenza della Regione e quelle delle Province (cfr. sub Allegato A).

Queste risorse sono ripartite, oltre che per Assi e relativi Obiettivi specifici, anche per le diverse annualità di programmazione.

A questo proposito, si specifica che le ripartizioni complessive per Assi e per annualità del PFA sono vincolanti, in quanto espressione del Capitolo 6 del POR e come tali sono modificabili solo a seguito di nuova Decisione comunitaria; le ripartizioni per Obiettivo specifico, desunte dall'assegnazione delle risorse per categoria di spesa, frutto del processo di concertazione del

Programma, contenuta nel Capitolo 3 del POR, sono invece indicative e non vincolanti e pertanto possono essere modificate in corso di attuazione.

Rispetto all'Asse VI Assistenza Tecnica, si chiarisce che accanto alle risorse finanziarie destinate a tal fine alle Province, la Regione inserirà tra i punti del capitolato attraverso cui sarà selezionato l'organismo cui affidare i compiti di servizio in materia di assistenza tecnica del POR FSE, per il periodo 2008-2013, la richiesta di garantire alle amministrazioni provinciali un'interfaccia di consulenza specialistica in materia di gestione del POR FSE.

In considerazione della:

- complessità del negoziato con i Servizi della Commissione che hanno portato ad una tardiva approvazione del POR;
- esigenza di accelerare la programmazione operativa per evitare il disimpegno delle risorse stanziare (regola N+2);
- opportunità di dare modo di condividere la programmazione operativa con sufficiente livello di cooperazione e partenariato, attraverso le modalità previste per il PET-FSE di cui ai precedenti articoli 6 e 7;

la totalità delle risorse stanziare dal POR per l'annualità 2007 viene attribuita alla sola Regione, recuperando comunque quanto di competenza delle Province per questa annualità nel successivo periodo di programmazione 2008-2013.

Articolo 11

Ripartizione delle risorse tra le Province

Al fine di consentire la necessaria programmazione provinciale, in vista della definizione dei rispettivi PET-FSE, vengono individuate nel sub Allegato B:

- le modalità di assegnazione delle risorse finanziarie alle singole amministrazioni provinciali;
- la dotazione di risorse finanziarie assegnate alle Province per ciascun Asse di competenza.

Articolo 12

Ripartizione delle risorse tra Strutture della Regione impegnate nell'attuazione del POR FSE

L'AdG, con riferimento alla quota di risorse finanziarie del POR di competenza regionale e sulla base delle risorse previste per ciascun Obiettivo specifico, secondo quanto stabilito al precedente articolo 10, propone, per ciascun triennio, l'assegnazione delle risorse finanziarie alle diverse Direzioni ed Enti strumentali regionali direttamente impegnati nell'attuazione della programmazione FSE. Questa proposta viene condivisa dal Tavolo di coordinamento Interassessorile, secondo una tempistica coerente con la messa a punto dei PET-FSE di cui al precedente articolo 6.

MECCANISMO PREMIALE E SANZIONATORIO

Articolo 13

Finalità del sistema

Per consentire all'AdG – in qualità di responsabile ultimo della sana e corretta gestione degli interventi – di rispettare tutte le esigenze e scadenze previste dal Regolamento (CE) 1083/2006, in particolare in relazione all'applicazione della regola del "disimpegno automatico" (cosiddetta regola del N+2), l'assegnazione di risorse del POR alle Province viene accompagnata, in coerenza con quanto stabilito nel Capitolo 5 del POR, dall'adozione di *meccanismi premiali e sanzionatori nella gestione dei finanziamenti*.

L'AdG, pertanto, sulla base dei compiti affidati alle Province e secondo la strategia assunta nei PET-FSE, monitorerà l'andamento della spesa da parte delle Province e qualora si registrassero ritardi nell'avanzamento della stessa, tali da determinare un rischio di disimpegno automatico delle risorse da parte Commissione Europea, agirà ricorrendo a meccanismi premiali e sanzionatori di cui all'articolo 14.

Articolo 14

Le modalità attuative

Il sistema di premialità e sanzionatorio nella gestione delle risorse finanziarie del POR trasferite alle amministrazioni provinciali viene attuato sulla base di un insieme semplificato di indicatori relativi all'esecuzione finanziaria ovvero ai risultati annuali conseguiti in termini di spesa certificata ed impegni giuridicamente vincolanti.

Il *meccanismo premiale* prevede che l'AdG subordini il conferimento alle amministrazioni destinatarie di una parte delle risorse ad esse assegnate (*riserva premiale pari al 2% come da articolo 10*) al conseguimento, da parte di queste ultime, di risultati predeterminati in termini di spesa certificata conseguita. L'AdG, sulla base dei compiti affidati alle Province secondo quanto riportato nel PET-FSE, monitorerà l'andamento della spesa e, qualora si registrassero ritardi nell'avanzamento della stessa, non procederà ad assegnare la quota di riserva premiale spettante.

In termini operativi, l'assegnazione della riserva di premialità è legata alla regola del N+2 di cui agli articoli 93-97 del Regolamento (CE) 1081/2006, e pertanto si consegue un premio quando la Provincia realizza il 100% della spesa certificata di ogni annualità a conclusione del secondo anno successivo a quello di riferimento.

Nel corso del 2008, l'AdG, sulla base del sistema di monitoraggio fisico che sarà attuato, si riserva la possibilità di identificare eventuali altri indicatori da integrare a quella della spesa certificata a cui riferire l'assegnazione della riserva di premialità. Questi eventuali indicatori saranno preventivamente condivisi con il Tavolo permanente di Coordinamento programmazione ed attuazione del POR e con le parti sociali, e quindi adottati dall'AdG.

L'applicazione del meccanismo premiale non potrà che avvenire al primo anno di attuazione della regola del N+2 (per la quota di risorse complessiva assegnata alle Province) di riferimento per il calcolo del disimpegno automatico, ovvero a partire dal 2010 (per le risorse a valere sull'annualità 2008).

Se la Provincia, al termine dell'annualità 2010, non avrà speso il 100% delle risorse attribuite per l'annualità 2008, non concorrerà all'assegnazione della riserva di premialità a valere nell'annualità 2011. Così, se al termine dell'annualità 2011, non avrà speso il 100% delle risorse attribuite per l'annualità 2009, non concorrerà all'assegnazione della riserva di premialità a valere nell'annualità 2012. Lo stesso vale per i risultati conseguiti nell'annualità 2012 per le risorse a valere dell'annualità 2010 con riferimento all'assegnazione della riserva di premialità per il 2013.

Le Province che hanno conseguito i risultati finanziari necessari per accedere alla riserva di premialità istituita per il triennio 2011-2013, concorrono alle risorse ivi stanziare in base alla quota percentuale definita nel precedente articolo 11.

La quota di risorse premiali stanziare per il triennio 2011-2013 non assegnate alle Province verrà utilizzata direttamente dalla Regione per la realizzazione di attività innovative a forte valenza territoriale, attraverso ad esempio lo strumento del "Progetto Obiettivo" ovvero attraverso la realizzazione di "progetti integrati settoriali" da realizzare su scala provinciale, adottando



procedure di accesso più opportune per l'oggetto di intervento e comunque nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5.5 del POR.

Il *meccanismo sanzionatorio* si applica, invece, sulla base dei risultati conseguiti, per ciascuna annualità di programmazione finanziaria provinciale, in termini di impegno giuridicamente vincolante della spesa; in tal senso, si stabilisce che, sempre al fine di consentire una gestione finanziaria coerente con le regole comunitarie vigenti in materia di disimpegno delle risorse, va conseguito l'80% degli impegni per l'annualità successiva a quella di riferimento, ovvero: al termine dell'annualità 2009 va impegnato l'80% delle risorse stanziato per il 2008, al termine del 2010 va impegnato l'80% delle risorse stanziato per il 2009 e così via per tutte le annualità sino al 2014 in cui va impegnato l'80% delle risorse stanziato per il 2013; per le annualità 2011-2012-2013, le risorse da impegnare entro l'annualità successiva comprendono anche la quota di risorse eventualmente acquisite a valere della riserva di premialità.

Qualora non dovesse essere raggiunto il tetto stabilito, le risorse non impegnate secondo la tempistica sopra definita, torneranno, per l'annualità di riferimento, nella disponibilità della Regione.

Le Province che non hanno raggiunto il tetto di impegno e quindi subiscono una decurtazione delle risorse inizialmente assegnate, possono comunque partecipare alla ripartizione della riserva premiale assumendo, come riferimento per gli obiettivi di spesa, l'ammontare effettivamente impegnato.



Sub-ALLEGATO A

(art. 10 dell'Atto d'indirizzo)

Piano finanziario attuativo del POR 2007-2013

TAB. 1	PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PER ASSE
TAB. 2	PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013:RIPARTIZIONE PER ANNUALITÀ
TAB. 3	PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE TRA REGIONE E PROVINCE
TAB. 4	PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013:RIPARTIZIONE PER ANNUALITÀ, REGIONE E PROVINCE
TAB. 5	PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013:RIPARTIZIONE DELLE RISORSE REGIONALI PER ASSE E OBIETTIVI SPECIFICI - ANNUALITA' 2007
TAB. 6	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: R:PARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, REGIONE E PER PROVINE - ANNUALITA' 2008-2013
TAB. 7	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PROVINCE - ANNUALITA' 2008-2013
TAB. 8	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINE - ANNUALITA' 2008-2010
TAB. 9	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE - ANNUALITA' 2011-2013
TAB. 10	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE - ANNUALITA' 2008
TAB. 11	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE - ANNUALITA' 2009
TAB. 12	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE - ANNUALITA' 2010
TAB. 13	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE - ANNUALITA' 2011
TAB. 14	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE - ANNUALITA' 2012
TAB. 15	PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE - ANNUALITA' 2013



TAB. 1 - PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PER ASSE
(VALORI ESPRESSI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE	QUOTE DI RIPARTIZIONE
I - Adattabilità	147.215.510,00	20,00
II - Occupabilità	330.910.465,00	44,96
III - Inclusione sociale	95.690.081,50	13,00
IV - Capitale Umano	110.736.065,00	15,04
V - Transnazionalità e interregionalità	22.082.326,50	3,00
VI - Assistenza tecnica	29.443.102,00	4,00
TOTALE	736.077.550,00	100,00

TAB. 2 - PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PER ANNUALITA'
(VALORI ESPRESSI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ANNUALITA'	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE	QUOTE DI RIPARTIZIONE
2007	99.011.231,00	13,45
2008	100.991.455,00	13,72
2009	103.011.284,00	13,99
2010	105.071.510,00	14,27
2011	107.172.941,00	14,56
2012	109.316.399,00	14,85
2013	111.502.730,00	15,15
TOTALE	736.077.550,00	100,00

**TAB. 3 - PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE TRA REGIONE E PROVINCE
(VALORI ESPRESSI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)**

AMBITO	RISORSE FINANZIARIE	QUOTE DI RIPARTIZIONE
Regione	415.526.073,73	56,45
Province	305.791.833,12	41,54
Premialità da attribuire alle Province	14.759.643,15	2,01
TOTALE	736.077.550,00	100,00

**TAB. 4 -PIANO FINANZIARIO RISORSE TOTALI POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PER ANNUALITA', REGIONE E PROVINCE
(VALORI ESPRESSI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)**

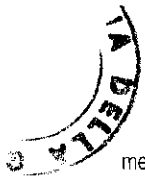
ANNUALITA'	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE			QUOTE DI RIPARTIZIONE				RISORSE FINANZIARIE				TOTALE
	REGIONE	PROVINCE	PREMIALITA'	REGIONE	PROVINCE	PREMIALITA'	REGIONE	PROVINCE	PREMIALITA'			
2007	99.011.231,00	-	-	100,00	-	-	99.011.231,00	-	-	-	-	99.011.231,00
2008	100.991.455,00	48,00	-	52,00	48,00	-	52.515.556,60	48.475.898,40	-	-	-	100.991.455,00
2009	103.011.284,00	48,00	-	52,00	48,00	-	53.565.867,68	49.445.416,32	-	-	-	103.011.284,00
2010	105.071.510,00	48,00	-	52,00	48,00	-	54.637.185,20	50.434.324,80	-	-	-	105.071.510,00
2011	107.172.941,00	48,00	4,50	47,50	48,00	4,50	50.907.146,98	51.443.011,68	4,822.782,35	-	-	107.172.941,00
2012	109.316.399,00	48,00	4,50	47,50	48,00	4,50	51.925.289,53	52.471.871,52	4,919.237,96	-	-	109.316.399,00
2013	111.502.730,00	48,00	4,50	47,50	48,00	4,50	52.963.796,75	53.521.310,40	5,017.622,85	-	-	111.502.730,00
TOTALE	736.077.550,00						415.526.073,73	305.791.833,12	14.759.643,15			736.077.550,00

TAB. 5 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE REGIONALI PER ASSE E OBIETTIVI SPECIFICI
 ANNUALITA' 2007
 (VALORI ESPESSI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE	QUOTA DI RIPARTO RISPETTO ALL'ANNUALITA' 2007	OS (1)	QUOTA DI RIPARTO RISPETTO ALL'ASSE	IMPORTO DA PROGRAMMARE 2007
			a	12,00	11.881.348
I - Adattabilità	19.802.246	20,00	b	2,00	1.980.225
			c	6,00	5.940.674
			d	6,60	6.534.741
II - Occupabilità	44.555.054	45,00	e	29,60	29.307.324
			f	8,80	8.712.988
III - Inclusione sociale	12.871.460	13,00	g	13,00	12.871.460
			h	3,50	3.465.393
IV - Capitale Umano	14.851.685	15,00	i	8,60	8.514.966
			l	2,90	2.871.326
V - Transnazionalità e interregionalità	2.970.337	3,00	m	3,00	2.970.337
VI - Assistenza tecnica	3.960.449	4,00	n	4,00	3.960.449
TOTALE	99.011.231	100,00		100,00	99.011.231

(1) Legenda OS:

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel



mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.



TAB. 6 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PER ASSE, REGIONE E PROVINCE
ANNUALITA' 2008-2013
(VALORI ESPRESI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSI	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2008-2013	QUOTE DI RIPARTO 2008-2013			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2008-2013			
			REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	TOTALE	REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE
I - Adattabilità	127.413.264	20,00	51,05	2,25	46,70	100,00	2.871.981	59.501.994	127.413.264
II - Occupabilità	286.679.844	45,00	43,76	2,59	53,65	100,00	7.423.178	153.794.180	286.679.844
III - Inclusione sociale	82.818.621	13,00	40,73	2,73	56,54	100,00	2.260.070	46.824.374	82.818.621
IV - Capitale Umano	95.559.948	15,00	57,02	1,98	41,00	100,00	1.891.079	39.179.579	95.559.948
V - Transnazionalità e interr.	19.111.990	3,00	100,00	-	-	100,00	-	-	19.111.990
VI - Assistenza tecnica	25.482.653	4,00	73,30	1,23	25,48	100,00	313.335	6.491.706	25.482.653
TOTALE	637.066.319	100,00				316.514.843	14.759.643	305.791.833	637.066.319



TAB. 7 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PER OBIETTIVI SPECIFICI, REGIONE E PROVINCE - ANNUALITA' 2008-2013 (VALORI ESPRESSE IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSI	QUOTA		VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2008-2013		QUOTE DI RIPARTO 2008-2013		VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2008-2013					
	TOTALE CONTR. ELEGIBILE	OS	RISPETTO AL TOTALE 2008-2013	IMPORTO DA PROGRAMMI. 2008-2013	REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	TOTALE	REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	TOTALE
I - Adattabilità	127.413.264		2,00	12.741.326	43,92	2,58	53,50	100,00	5.595.700	329.017	6.816.610	12.741.326
			6,00	38.223.979	49,86	2,31	47,83	100,00	19.057.672	882.504	18.283.803	38.223.979
			6,60	42.046.377	35,26	2,98	61,76	100,00	14.826.214	1.253.340	25.966.823	42.046.377
II - Occupabilità	286.679.844		29,60	188.571.630	44,19	2,57	53,24	100,00	83.323.896	4.846.083	100.401.652	188.571.630
			8,80	56.061.836	48,72	2,36	48,92	100,00	27.312.376	1.323.755	27.425.705	56.061.836
III - Inclusione sociale	82.818.621		13,00	82.818.621	40,73	2,73	56,54	100,00	33.734.177	2.260.070	46.824.374	82.818.621
			3,50	22.297.321	52,83	2,17	45,00	100,00	11.779.226	484.301	10.033.795	22.297.321
IV - Capitale umano	95.559.948		8,60	54.787.703	52,34	2,19	45,47	100,00	28.676.114	1.202.296	24.909.293	54.787.703
			2,90	18.474.923	75,96	1,11	22,93	100,00	14.033.950	204.453	4.236.491	18.474.923
V - Transnaz. e interr.	19.111.990		3,00	19.111.990	100,00	-	-	100,00	19.111.990	-	-	19.111.990
VI - Assistenza tec.	25.482.653		4,00	25.482.653	73,30	1,23	25,48	100,00	18.677.612	313.335	6.491.706	25.482.653
TOTALE	637.066.319		100,00	637.066.319					316.514.843	14.759.643	305.791.833	637.066.319

(1) Legenda OS:

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema d'istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. i) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di rete su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

TAB. 8 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE ANNUALITA' 2008-2010 (VALORI ESPRESI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2008- 2010	OS (1)	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2008-2010	IMPORTO DA PROGRAMMARE 2008-2010	QUOTE DI RIPARTO 2008-2010			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2008-2010		
					REGIONE	PROVINCE	TOTALE	REGIONE	PROVINCE	TOTALE
I - Adattabilità	61.814.850	a	12,00	37.088.910	55,00	45,00	100,00	20.398.900	16.690.009	37.088.910
		b	2,00	6.181.485	46,50	53,50	100,00	2.874.391	3.307.094	6.181.485
		c	6,00	18.544.455	52,17	47,83	100,00	9.674.024	8.870.431	18.544.455
		d	6,60	20.398.900	38,24	61,76	100,00	7.801.034	12.597.866	20.398.900
II - Occupabilità	138.947.185	e	29,60	91.485.978	46,76	53,24	100,00	42.775.876	48.710.102	91.485.978
		f	8,80	27.198.534	51,08	48,92	100,00	13.892.887	13.305.646	27.198.534
III - Inclusione sociale	40.179.652	g	13,00	40.179.652	43,46	56,54	100,00	17.462.695	22.716.957	40.179.652
		h	3,50	10.817.599	55,00	45,00	100,00	5.949.679	4.867.919	10.817.599
IV - Capitale Umano	46.497.364	i	8,60	26.580.385	54,53	45,47	100,00	14.495.582	12.084.803	26.580.385
		l	2,90	8.963.153	77,07	22,93	100,00	6.907.809	2.055.344	8.963.153
V - Transnazionalità e interreg.	9.272.227	m	3,00	9.272.227	100,00	-	100,00	9.272.227	-	9.272.227
VI - Assistenza tecnica	12.362.970	n	4,00	12.362.970	74,52	25,48	100,00	9.213.503	3.149.467	12.362.970
TOTALE	309.074.249		100,00	309.074.249				160.718.609	148.355.640	309.074.249

(1) **Legenda OS:**

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. i) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficienza e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.



TAB. 9 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSIE PER OBIETTIVI SPECIFICI - ANNUALITA' 2011-2013 (VALORI ESPRESSE IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSI	TOTALE CONTRIBUTIVO ELEGIBILE 2011-2013	OS	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2011-2013	IMPORTO DA PROGRAMMARE 2011-2013	QUOTE DI RIPARTO 2011-2013			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2011-2013				
					REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	TOTALE	REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	TO
I - Adattabilità	65.598.414		2,00	39.359.048	50,78	4,22	45,00	100,00	19.987.017	1.660.460	17.711.572	39,35
			2,00	6.559.841	41,48	5,02	53,50	100,00	2.721.309	329.017	3.509.515	6,55
			6,00	19.679.524	47,68	4,48	47,83	100,00	9.383.648	882.504	9.413.372	19,67
II - Occupabilità	147.451.866		6,60	21.647.477	32,45	5,79	61,76	100,00	7.025.180	1.253.340	13.368.957	21,64
			29,60	97.085.653	41,77	4,99	53,24	100,00	40.548.020	4.846.083	51.691.550	97,08
			8,80	28.863.302	46,49	4,59	48,92	100,00	13.419.488	1.323.755	14.120.059	28,86
III - Inclusione sociale	42.638.969		13,00	42.638.969	38,16	5,30	56,54	100,00	16.271.482	2.260.070	24.107.417	42,63
			3,50	11.479.722	50,78	4,22	45,00	100,00	5.829.547	484.301	5.165.875	11,47
IV - Capitale Umano	49.343.376		8,60	28.207.318	50,27	4,26	45,47	100,00	14.180.532	1.202.296	12.824.490	28,20
			2,90	9.511.770	74,92	2,15	22,93	100,00	7.126.140	204.483	2.181.147	9,51
V - Transnazionalità e inter.	9.839.762		3,00	9.839.762	100,00	-	-	100,00	9.839.762	-	-	9,83
VI - Assistenza tecnica	13.119.683		4,00	13.119.683	72,14	2,39	25,48	100,00	9.464.109	313.335	3.342.239	13,11
TOTALE	327.992.070		100,00	327.992.070					155.796.233	14.759.643	157.436.194	327,99

(1) **Legenda OS:**

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. j) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di attività su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.



TAB. 10 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE
ANNUALITA' 2008
(VALORI ESPRESI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTIVO ELEGIBILE 2008	OS (1)	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2008	IMPORTO DA PROGRAMMARE 2008	QUOTE DI RIPARTO 2008			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2008		
					REGIONE	PROVINCE	TOTALE	REGIONE	PROVINCE	TOTALE
I - Adattabilità	20.198.291	a	12,00	12.118.975	55,00	45,00	100,00	6.665.436	5.453.539	12.118.975
		b	2,00	2.019.829	46,50	53,50	100,00	939.221	1.080.609	2.019.829
		c	6,00	6.059.487	52,17	47,83	100,00	3.161.033	2.898.455	6.059.487
II - Occupabilità	45.401.642	d	6,60	6.665.436	38,24	61,76	100,00	2.549.024	4.116.412	6.665.436
		e	29,60	29.893.471	46,76	53,24	100,00	13.977.217	15.916.253	29.893.471
		f	8,80	8.887.248	51,08	48,92	100,00	4.539.566	4.347.682	8.887.248
III - Inclusione sociale	13.128.889	g	13,00	13.128.889	43,46	56,54	100,00	5.706.017	7.422.872	13.128.889
		h	3,50	3.534.701	55,00	45,00	100,00	1.944.086	1.590.615	3.534.701
IV - Capitale Umano	15.193.231	i	8,60	8.685.265	54,53	45,47	100,00	4.736.499	3.948.766	8.685.265
		l	2,90	2.928.752	77,07	22,93	100,00	2.257.159	671.593	2.928.752
V - Transnazionalità e interregion.	3.029.744	m	3,00	3.029.744	100,00	-	100,00	3.029.744	-	3.029.744
VI - Assistenza tecnica	4.039.658	n	4,00	4.039.658	74,52	25,48	100,00	3.010.555	1.029.103	4.039.658
TOTALE	100.991.455		100,00	100.991.455				52.515.557	48.475.898	100.991.455

(1) Legenda OS:

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. j) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.



TAB. 11 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE ANNUALITA' 2009 (VALORI ESPRESSE IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTUTO ELEGIBILE 2009	OS (1)	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2009	IMPORTO DA PROGRAMMARE 2009	QUOTE DI RIPARTO 2009			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2009		
					REGIONE	PROVINCE	TOTALE	REGIONE	PROVINCE	TOTALE
I - Adattabilità	20.602.257	a	12,00	12.361.354	55,00	45,00	100,00	6.798.745	5.562.609	12.361.354
		b	2,00	2.060.226	46,50	53,50	100,00	958.005	1.102.221	2.060.226
		c	6,00	6.180.677	52,17	47,83	100,00	3.224.253	2.956.424	6.180.677
II - Occupabilità	46.309.675	d	6,60	6.798.745	38,24	61,76	100,00	2.600.005	4.198.740	6.798.745
		e	29,60	30.491.340	46,76	53,24	100,00	14.256.762	16.234.578	30.491.340
		f	8,80	9.064.993	51,08	48,92	100,00	4.630.357	4.434.636	9.064.993
III - Inclusione sociale	13.391.467	g	13,00	13.391.467	43,46	56,54	100,00	5.820.138	7.571.329	13.391.467
		h	3,50	3.605.395	55,00	45,00	100,00	1.982.967	1.622.428	3.605.395
IV - Capitale Umano	15.497.096	i	8,60	8.858.970	54,53	45,47	100,00	4.831.229	4.027.741	8.858.970
		l	2,90	2.987.327	77,07	22,93	100,00	2.302.302	685.025	2.987.327
V - Transnazionalità e interregion.	3.090.339	m	3,00	3.090.339	100,00	-	100,00	3.090.339	-	3.090.339
VI - Assistenza tecnica	4.120.451	n	4,00	4.120.451	74,52	25,48	100,00	3.070.766	1.049.685	4.120.451
TOTALE	103.011.284		100,00	103.011.284				53.565.868	49.445.416	103.011.284

(1) Legenda OS:

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

TAB. 12 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSE, PER OBIETTIVI SPECIFICI, PER REGIONE E PER PROVINCE
ANNUALITA' 2010
(VALORI ESPRESSE IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2010	OS (1)	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2010	IMPORTO DA PROGRAMMARE 2010	QUOTE DI RIPARTO 2010			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2010		
					REGIONE	PROVINCE	TOTALE	REGIONE	PROVINCE	TOTALE
I - Adattabilità	21.014.302		12,00	12.608.581	55,00	45,00	100,00	6.934.720	5.673.862	12.608.581
			2,00	2.101.430	46,50	53,50	100,00	977.165	1.124.265	2.101.430
			6,00	6.304.291	52,17	47,83	100,00	3.288.738	3.015.552	6.304.291
II - Occupabilità	47.235.868		6,60	6.934.720	38,24	61,76	100,00	2.652.005	4.282.715	6.934.720
			29,60	31.101.167	46,76	53,24	100,00	14.541.897	16.559.270	31.101.167
			8,80	9.246.293	51,08	48,92	100,00	4.722.964	4.523.329	9.246.293
III - Inclusione sociale	13.659.296		13,00	13.659.296	43,46	56,54	100,00	5.936.540	7.722.756	13.659.296
			3,50	3.677.503	55,00	45,00	100,00	2.022.627	1.654.876	3.677.503
IV - Capitale Umano	15.807.038		8,60	9.036.150	54,53	45,47	100,00	4.927.854	4.108.296	9.036.150
			2,90	3.047.074	77,07	22,93	100,00	2.348.348	698.726	3.047.074
V - Transnazionalità e interreg.	3.152.145		3,00	3.152.145	100,00	-	100,00	3.152.145	-	3.152.145
VI - Assistenza tecnica	4.202.860		4,00	4.202.860	74,52	25,48	100,00	3.132.182	1.070.679	4.202.860
TOTALE	105.071.510		100,00	105.071.510				54.637.185	50.434.325	105.071.510

(1) **Legenda OS:**

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Allure politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

TAB. 13 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSI E PER OBIETTIVI SPECIFICI - ANNUALITA' 2011
(VALORI ESPRESSE IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSI	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2011	OS	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2011	IMPORTO DA PROGRAMMARE 2011	QUOTE DI RIPARTO 2011			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2011				
					REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	TOTALE	REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	TOTALE
I - Adattabilità	21.434.588	a	12,00	12.860.753	50,78	4,22	45,00	100,00	6.530.851	542.563	5.787.339	12.860.753
		b	2,00	2.143.459	41,48	5,02	53,50	100,00	889.200	107.508	1.146.750	2.143.459
		c	6,00	6.430.376	47,68	4,48	47,83	100,00	3.066.151	288.362	3.075.863	6.430.376
		d	6,60	7.073.414	32,45	5,79	61,76	100,00	2.295.510	409.535	4.368.369	7.073.414
II - Occupabilità	48.180.586	e	29,60	31.723.191	41,77	4,99	53,24	100,00	13.249.255	1.583.480	16.890.456	31.723.191
		f	8,80	9.431.219	46,49	4,59	48,92	100,00	4.384.880	432.543	4.613.795	9.431.219
III - Inclusione sociale	13.932.482	g	13,00	13.932.482	38,16	5,30	56,54	100,00	5.316.783	738.489	7.877.211	13.932.482
		h	3,50	3.751.053	50,78	4,22	45,00	100,00	1.904.832	158.248	1.687.974	3.751.053
IV - Capitale Umano	16.123.179	i	8,60	9.216.873	50,27	4,25	45,47	100,00	4.033.555	392.856	4.190.462	9.216.873
		l	2,90	3.108.015	74,92	2,15	22,93	100,00	2.328.500	66.816	712.700	3.108.015
V - Transnazionalità e interreg.	3.215.188	m	3,00	3.215.188	100,00	-	-	100,00	3.215.188	-	-	3.215.188
VI - Assistenza tecnica	4.286.918	n	4,00	4.286.918	72,14	2,39	25,48	100,00	3.092.442	102.384	1.092.092	4.286.918
TOTALE	107.172.941		100,00	107.172.941				50.907.147	4.822.782	51.443.012	107.172.941	

(1) **Legenda OS:**

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. j) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.



TAB. 14 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSI E PER OBIETTIVI SPECIFICI - ANNUALITA' 2012 (VALORI ESPRESI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSI	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2012	OS	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2012	IMPORTO DA PROGRAMMA E 2012	QUOTE DI RIPARTO 2012			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2012				
					REGIONE	PREMIALITA'	PROVINC E	TOTALE	REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	TOTALE
I - Adattabilità	21.863.280	b	2,00	2.186.328	41,48	5,02	53,50	906.984	109.658	1.169.685	2.186.328	
		c	6,00	6.558.984	47,68	4,48	47,83	3.127.474	294.129	3.137.381	6.558.984	
		d	6,60	7.214.882	32,45	5,79	61,76	2.341.421	417.725	4.455.736	7.214.882	
II - Occupabilità	49.144.197	e	29,60	32.357.654	41,77	4,99	53,24	13.514.240	1.615.150	17.228.264	32.357.654	
		f	8,80	9.619.843	46,49	4,59	48,92	4.472.578	441.194	4.706.071	9.619.843	
III - Inclusione sociale	14.211.132	g	13,00	14.211.132	38,16	5,30	56,54	5.423.118	753.258	8.034.755	14.211.132	
		h	3,50	3.826.074	50,78	4,22	45,00	1.942.928	161.412	1.721.733	3.826.074	
IV - Capitale Umano	16.445.642	i	8,00	9.401.210	50,21	4,26	45,47	4.726.226	400.713	4.274.271	9.401.210	
		l	2,90	3.170.176	74,92	2,15	22,93	2.375.070	68.152	726.954	3.170.176	
V - Transnazionalità e inter.	3.279.492	m	3,00	3.279.492	100,00	-	-	3.279.492	-	-	3.279.492	
VI - Assistenza tecnica	4.372.656	n	4,00	4.372.656	72,14	2,39	25,48	3.154.291	104.431	1.113.934	4.372.656	
TOTALE	109.316.399		100,00	109.316.399			51.925.290	4.919.238	52.471.872	109.316.399		

(1) Legenda OS:

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e promuovere il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.



TAB. 15 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE REGIONALE PER ASSI E PER OBIETTIVI SPECIFICI - ANNUALITA' 2013 (VALORI ESPRESI IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

ASSI	TOTALE CONTRIBUTIVO ELEGIBILE 2013	OS	QUOTA RISPETTO AL TOTALE 2013	IMPORTO DA PROGRAMMA RE 2013	QUOTE DI RIPARTO 2013			VALORI FINANZIARI DI RIPARTO 2013			
					REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	
					TOTAL E			REGIONE	PREMIALITA'	PROVINCE	REGIONE
I - Adattabilità	22.300.546	a	12,00	13.380.328	50,78	4,22	45,00	6.794.698	564.483	6.021.147	13.380.328
		b	2,00	2.230.055	41,48	5,02	53,50	925.124	111.851	1.193.079	2.230.055
		c	6,00	6.690.164	47,68	4,48	47,83	3.190.023	300.012	3.200.128	6.690.164
		d	6,60	7.359.180	32,45	5,79	61,76	2.388.249	426.080	4.544.851	7.359.180
II - Occupabilità	50.127.083	e	29,60	33.004.808	41,77	4,99	53,24	13.784.525	1.647.453	17.572.830	33.004.808
		f	8,80	9.812.240	46,49	4,59	48,92	4.562.030	450.018	4.800.193	9.812.240
III - Inclusione sociale	14.495.355	g	13,00	14.495.355	38,16	5,30	56,54	5.531.581	768.323	8.195.451	14.495.355
		h	3,50	3.902.596	50,78	4,22	45,00	1.981.787	164.641	1.756.168	3.902.596
IV - Capitale Umano	16.774.555	i	8,60	9.589.235	50,27	4,26	45,47	4.820.751	408.727	4.359.757	9.589.235
		l	2,90	3.233.579	74,92	2,15	22,93	2.422.571	69.515	741.493	3.233.579
V - Transnazionalità e inter.	3.345.082	m	3,00	3.345.082	100,00	-	-	3.345.082	-	-	3.345.082
VI - Assistenza tecnica	4.460.109	n	4,00	4.460.109	72,14	2,39	25,48	3.217.376	106.520	1.136.213	4.460.109
TOTALE	111.502.730		100,00	111.502.730				52.963.797	5.017.623	53.521.310	111.502.730

(1) **Legenda OS:**

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. l) Creazione di reti tra università e centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.




Sub - ALLEGATO B

(art. 11 dell'Atto d'indirizzo)

Ripartizione delle risorse tra le Province

NOTA METODOLOGICA PER IL RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013 TRA LE PROVINCE PER ASSE

- TAB. 16 PIANO FINANZIARIO RISORSE POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE TRA LE PROVINCE PER ASSE – ANNUALITA' 2008-2013
- TAB. 17 PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE E OBIETTIVI SPECIFICI ANNUALITA' 2008-2013
- TAB. 18 PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2008
- TAB. 19 PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2009
- TAB. 20 PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2010
- TAB. 21 PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2011
- TAB. 22 PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2012
- TAB. 23 PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2013



NOTA METODOLOGICA PER IL RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013 TRA LE PROVINCE PER ASSE

La ripartizione delle risorse finanziarie del POR FSE Regione Lazio 2007-2013 tra le Province e per Asse, è stata articolata utilizzando due principali indici: il primo è costruito sulla base di un *indice di dimensione* e di un *indice di fabbisogno territoriale*; il secondo esprime un *indice di capacità gestionale*.

In particolare:

- l'*indice di dimensione* è stato calcolato in base alle informazioni sulla popolazione residente di 15-64 anni. A questo indice è stato attribuito un fattore di ponderazione differente in base all'Asse considerato;
- l'*indice di fabbisogno territoriale*, calibrato per ogni singolo Asse al netto dell'Asse VI, è una media ponderata di indicatori costruiti in base alla domanda da soddisfare. A questo indice è stato attribuito un fattore di ponderazione differente in base all'Asse considerato;
- nel caso dell'Asse VI si è proceduto ad un criterio di riparto basato sulla media delle quote attribuite alle province in ciascun Asse I-IV;

In tutti i casi in cui l'*indicatore di fabbisogno territoriale* (K_i) è stato costruito come media ponderata, si è provveduto – al fine di applicare la funzione di somma – ad effettuare una normalizzazione o standardizzazione delle singole variabili attraverso la formula:

$$K_i = \frac{|Y_i - \max Y_i|}{Y_i}$$

in cui K_i rappresenta l'indice ottenuto per ogni provincia i e il numeratore rappresenta la differenza, in valore assoluto, tra l'intensità della variabile e il valore massimo conseguito a livello regionale. Il dettaglio degli indicatori elementari, delle fonti statistiche ufficiali, degli indicatori di riparto costruiti e dei fattori di ponderazione applicati è proposto, per ogni Asse, nei successivi schemi.

Asse I – Keywords: formazione continua; innovazione; produttività; imprenditorialità

INDICATORI ELEMENTARI	FONTE	INDICATORI DI RIPARTO	FATTORE DI PONDERAZIONE
Popolazione residente (15-64 anni)	ISTAT, Popolazione residente (2006)	Indice dimensionale (a)	90 per cento
Tasso di occupazione generale	ISTAT, Rilevazione continua sulle forze di lavoro		
Densità delle imprese attive	Unioncamere, Movimprese e ISTAT, Popolazione residente	Indice di fabbisogno territoriale (b)	10 per cento
Produttività Apparente	ISTAT, Valore aggiunto e occupazione nelle province		

(a) L'*indice dimensionale* è rappresentato dalla quote di popolazione residente di 15-64 anni (al 1° gennaio 2006) delle province laziali. – (b) L'*indice di fabbisogno territoriale* è una media ponderata di: TASSO DI OCCUPAZIONE GENERALE (fattore di ponderazione **40 per cento**); DENSITÀ DELLE IMPRESE ATTIVE, calcolata come il numero delle imprese attive rispetto alla popolazione residente (fattore di ponderazione **40 per cento**); PRODUTTIVITÀ APPARENTE, calcolata riportando il valore aggiunto a prezzi correnti alle unità di lavoro standard (fattore di ponderazione **20 per cento**).



Asse II – Keywords: invecchiamento attivo; accesso delle donne al mercato del lavoro; politiche preventive; politiche attive

INDICATORI ELEMENTARI	FONTE	INDICATORI DI RIPARTO	FATTORE DI PONDERAZIONE
Popolazione residente (15-64 anni)	ISTAT, Popolazione residente (2006)	Indice dimensionale (a)	90 per cento
Tasso di disoccupazione generale	ISTAT, Rilevazione continua sulle forze di lavoro	Indice di fabbisogno territoriale (b)	10 per cento
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	ISTAT, Rilevazione continua sulle forze di lavoro		
Tasso di disoccupazione femminile	ISTAT, Rilevazione continua sulle forze di lavoro		
Tasso di occupazione (55 anni e oltre)	ISTAT, Rilevazione continua sulle forze di lavoro		

(a) *L'indice dimensionale* è rappresentato dalla quote di popolazione residente di 15-64 anni (al 1° gennaio 2006) delle province laziali. – (b) *L'indice di fabbisogno territoriale* è una media ponderata di: TASSO DI DISOCCUPAZIONE GENERALE (fattore di ponderazione **40 per cento**); TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI) (fattore di ponderazione **20 per cento**); TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE (fattore di ponderazione **30 per cento**); TASSO DI OCCUPAZIONE (55 ANNI E OLTRE) (fattore di ponderazione **10 per cento**).

Asse III – Keywords: reinserimento lavorativo, soggetti svantaggiati, forme di discriminazione

INDICATORI ELEMENTARI	FONTE	INDICATORI DI RIPARTO	FATTORE DI PONDERAZIONE
Popolazione residente (15-64 anni)	ISTAT, Popolazione residente	Indice dimensionale (a)	90 per cento
Indice di prosperità	ISTAT, Contabilità provinciale	Indice di fabbisogno territoriale (b)	10 per cento

(a) *L'indice dimensionale* è rappresentato dalla quote di popolazione residente di 15-64 anni (al 1° gennaio 2006) delle province laziali. – (b) *L'indice di fabbisogno territoriale* in questo caso è rappresentato dall'indice di prosperità provinciale calcolato come l'inverso del valore aggiunto pro-capite a prezzi correnti.

Asse IV – Keywords: istruzione, formazione, università, ricerca

INDICATORI ELEMENTARI	FONTE	INDICATORI DI RIPARTO	FATTORE DI PONDERAZIONE
Popolazione residente (15-64 anni)	ISTAT, Popolazione residente (2006)	Indice dimensionale (a)	85 per cento
Iscritti totali per Ateneo	MUR, Iscritti 2005	Indice di fabbisogno territoriale (b)	15 per cento
Iscritti alla scuola media superiore	Ministero della Pubblica istruzione, Iscritti		
<i>Proxy</i> del rischio <i>drop-out</i>	Ministero della Pubblica istruzione, Iscritti e ripetenti		

(a) *L'indice dimensionale* è rappresentato dalla quote di popolazione residente di 15-64 anni (al 1° gennaio 2006) delle province laziali. – (b) *L'indice di fabbisogno territoriale* è una media ponderata di: ISCRITTI ALLE UNIVERSITÀ NEL 2005 (fattore di ponderazione **5 per cento**); ISCRITTI ALLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE PER PROVINCIA (fattore di ponderazione **70 per cento**); *PROXY* DEL RISCHIO *DROP-OUT* calcolato rapportando il numero di ripetenti alla scuola media superiore rispetto al numero degli iscritti (fattore di ponderazione **30 per cento**).



Asse VI – Keywords: efficienza del POR, efficacia del POR, azioni di supporto, strumenti di supporto

INDICATORI ELEMENTARI	FONTE	INDICATORI DI RIPARTO	FATTORE DI PONDERAZIONE
...	...	Quote medie ottenute in base al riparto degli Assi I-IV	100 per cento

All'indicatore costruito in base alle informazioni statistiche socio-demografiche, è stato affiancato un indice di *capacità gestionale* delle singole province rispetto alla programmazione delle risorse FSE del POR 2000-2006. La fonte delle informazioni trattate è il sistema di monitoraggio dell'Autorità di Gestione del POR 2000-2006.

L'*indice sintetico di riparto provinciale* è, infine, il prodotto di una media ponderata dell'*indice di fabbisogno territoriale* (fattore di ponderazione pari al 40 per cento) e dell'*indice di capacità gestionale* il cui fattore di ponderazione è stato fissato al 60 per cento.



TAB. 16 - PIANO FINANZIARIO RISORSE POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE TRA LE PROVINCE PER ASSE
ANNUALITA' 2008-2013
(VALORI ESPRESSI IN EURO)

ASSE	PROVINCE				
	VITERBO	RIETI	ROMA	LATINA	FROSINONE
Asse I - Adattabilità	3.194.113	2.253.113	42.394.001	5.219.911	6.440.856
Asse II - Occupazione	9.244.654	6.699.960	109.586.644	13.068.236	15.194.686
Asse III - Inclusione sociale	2.546.003	1.394.396	34.065.614	4.130.066	4.688.296
Asse IV - Capitale umano	2.586.898	2.261.743	26.845.425	3.382.226	4.103.287
Asse VI - Assistenza tecnica	381.140	273.457	4.617.480	559.545	660.083
TOTALE	17.952.808	12.882.668	217.509.164	26.359.985	31.087.208

AB. 17 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE E OBIETTIVI SPECIFICI
 ANNUALITA' 2008-2013
 VALORI ESPRESSE IN EURO; QUOTE ESPRESSE IN PERCENTUALE)

SSE	TOTALE CONTR. ELEGIBILE PER LE PROVINCE	OS (1)	QUOTA OS RISPETTO AL PROPRIO ASSE 2008-2013	QUOTA OS RISPETTO AL TOTALE 2008-2013	IMPORTO DA PROGRAMMARE 2008-2013	PROVINCE (IMPORTI FINANZIARI PER ASSE E OBIETTIVO SPECIFICO)											
						VITERBO		RIETI		ROMA		LATINA		FROSINONE			
						ASSE	OS	ASSE	OS	ASSE	OS	ASSE	OS	ASSE	OS	ASSE	OS
- Adattabilità	59.504.994	a	57,82	11,25	34.401.581	1.846.704	1.302.656	24.510.450	3.017.936	3.723,82	3.194.113	2.253.113	4.856.700	5.219.911	597.998	6.440.856	737,87
- Occupabilità	153.794.180	e	65,28	32,83	100.401.652	9.244.654	6.699.960	109.586.644	8.531.353	9.919,56	1.648.574	1.194.786	18.502.761	2.330.424	2.709,62	4.688.296	4.688,26
l - Incl. sociale	46.824.374	g	100,00	15,31	46.824.374	2.546.003	1.394.396	34.065.614	4.130.066	1.050,84	662.498	579.227	6.875.048	866.180	1.050,84	4.103.287	2.608,74
l - Capitale Umano	39.179.579	i	63,58	8,15	24.909.293	1.644.678	2.261.743	26.845.425	3.382.226	2.608,74	381.140	1.437.953	17.087.579	2.150.326	4.103,287	4.103,287	2.608,74
l - Ass. tecnica	6.491.706	n	100,00	2,12	6.491.706	381.140	273.457	4.617.480	559.545	660,06	279.721	244.562	2.902.798	365.720	443,66	660.063	660,06
TOTALE	305.791.833			100,00	305.791.833	17.952.808	12.882.668	217.509.164	26.359.985	31.087,208	17.952.808	12.882.668	217.509.164	26.359.985	31.087,208	31.087,208	31.087,208

1) Legenda OS:

a) Sviluppare sistemi di formazione continua, sostenere l'adattabilità dei lavoratori. b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro. c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione di ambienti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro. e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere. g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorar reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. h) Elaborazione ed introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, cc articolare attenzione all'orientamento. i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. j) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, monoc produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio del uone pratiche. n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

TAB. 18 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSI ANNUALITA' 2008 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2008	VITERBO	RIETI	ROMA	LATINA	FROSINONE
I - Adattabilità	9.432.602	506.349	357.177	6.720.543	827.491	1.021.042
II - Occupabilità	24.380.347	1.465.516	1.062.117	17.372.312	2.071.653	2.408.750
III - Inclusione sociale	7.422.872	403.607	221.048	5.400.279	654.722	743.216
IV - Capitale Umano	6.210.974	410.090	358.545	4.255.693	536.170	650.477
VI - Assistenza tecnica	1.029.103	60.421	43.350	731.990	88.702	104.640
TOTALE	48.475.898	2.845.983	2.042.235	34.480.817	4.178.738	4.928.123

De

TAB. 19 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2009 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2009	VITERBO	RIETI	ROMA	LATINA	FROSINONE
I - Adattabilità	9.621.254	516.476	364.320	6.854.954	844.040	1.041.463
II - Occupabilità	24.867.954	1.494.827	1.083.359	17.719.758	2.113.086	2.456.925
III - Inclusione sociale	7.571.329	411.679	225.469	5.508.285	667.817	758.080
IV - Capitale Umano	6.335.194	418.292	365.715	4.340.807	546.894	663.486
VI - Assistenza tecnica	1.049.685	61.629	44.217	746.630	90.476	106.733
TOTALE	49.445.416	2.902.903	2.083.080	35.170.433	4.262.313	5.026.687



TAB. 20 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE
 ANNUALITA' 2010
 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2010	VITERBO	RIETI	ROMA	LATINA	FROSINONE
I - Adattabilità	9.813.679	526.806	371.606	6.992.053	860.921	1.062.292
II - Occupabilità	25.365.313	1.524.723	1.105.026	18.074.153	2.155.348	2.506.063
III - Inclusione sociale	7.722.756	419.913	229.978	5.618.450	681.173	773.242
IV - Capitale Umano	6.461.898	426.658	373.030	4.427.623	557.831	676.756
VI - Assistenza tecnica	1.070.679	62.862	45.101	761.562	92.286	108.868
TOTALE	50.434.325	2.960.961	2.124.742	35.873.842	4.347.559	5.127.221

TAB. 21 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2011 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2011	VITERBO	RIETI	ROMA	LATINA	FROSINONE
I - Adattabilità	10.009.953	537.342	379.039	7.131.894	878.140	1.083.538
II - Occupabilità	25.872.620	1.555.218	1.127.127	18.436.636	2.198.454	2.556.185
III - Inclusione sociale	7.877.211	428.311	234.578	5.730.819	694.796	788.707
IV - Capitale Umano	6.591.136	435.191	380.490	4.516.175	568.988	690.291
VI - Assistenza tecnica	1.092.092	64.119	46.003	776.793	94.132	111.045
TOTALE	51.443.012	3.020.180	2.167.237	36.591.319	4.434.510	5.229.766

TAB. 22 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE ANNUALITA' 2012 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2012	VITERBO	RIETI	ROMA	LATINA	FROSINONE
I - Adattabilità	10.210.152	548.089	386.619	7.274.532	895.703	1.105.209
II - Occupabilità	26.390.072	1.586.322	1.149.669	18.804.349	2.242.424	2.607.308
III - Inclusione sociale	8.034.755	436.877	239.269	5.845.436	708.692	804.481
IV - Capitale Umano	6.722.959	443.895	388.100	4.606.499	580.368	704.097
VI - Assistenza tecnica	1.113.934	65.401	46.923	792.329	96.014	113.266
TOTALE	52.471.872	3.080.584	2.210.581	37.323.145	4.523.200	5.334.361

me

TAB. 23 - PIANO FINANZIARIO POR FSE REGIONE LAZIO 2007-2013: RIPARTIZIONE PROVINCIALE PER ASSE
 ANNUALITA' 2013
 (VALORI ESPRESSI IN EURO)

ASSE	TOTALE CONTRIBUTO ELEGIBILE 2013	VITERBO	RIETI	ROMA	LATINA	FROSINONE
I - Adattabilità	10.414.355	559.051	394.352	7.420.023	913.617	1.127.31
II - Occupabilità	26.917.874	1.618.048	1.172.663	19.180.436	2.287.272	2.659.45
III - Inclusione sociale	8.195.451	445.615	244.055	5.962.345	722.866	820.57
IV - Capitale Umano	6.857.418	452.773	395.862	4.698.629	591.975	718.17
VI - Assistenza tecnica	1.136.213	66.709	47.862	808.176	97.934	115.53
TOTALE	53.521.310	3.142.196	2.254.793	38.069.609	4.613.665	5.441.04



*Il presente documento
 è conforme all' n° 38 pag. 11*

IL DIRETTORE
 Direzione Regionale Formazione Professionale
 FSE ed altri interventi finanziati
 (Avv. Elisabetta Longo)

Car